

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 137**  
*ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno*

**OGGETTO:** *Chiarimento in merito all'utilizzo delle risorse disponibili e destinate per l'abbattimento delle liste d'attesa e la carenza di personale sanitario.*

**Premesso che:**

- la legge di bilancio del dicembre 2023 ha destinato fondi -circa 6 milioni di euro per il Piemonte- per far fronte alla carenza di personale infermieristico e delle professioni sanitarie, attraverso la valorizzazione e l'incentivazione di prestazioni aggiuntive rese oltre l'orario di lavoro, incrementando la tariffa oraria a 60 euro. Tuttavia molte di queste risorse non saranno utilizzate per le finalità previste e oltretutto con modalità non rispettose degli accordi regionali sottoscritti. Si tratta di risorse che il governo ha messo a disposizione oltre che per il 2024 anche per le annualità 2025 e 2026 e che dovrebbero essere destinate correttamente.

**Considerato che:**

- la Regione Piemonte, a differenza di altre regioni, nonostante sia chiaro che ci sono due linee di finanziamento distinte indicate dalla Legge di Bilancio e dallo stesso Ministro della Sanità, non ha ripartito le risorse per garantire i Piani operativi per l'abbattimento delle liste di attesa che autorizzavano le regioni a poter utilizzare una quota non superiore allo 0,4 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard (per un ammontare di 520 milioni), ma per questa finalità ha indicato alle aziende di utilizzare solo le risorse destinate all'incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive (80 milioni di euro per il personale del comparto) provenienti chiaramente da una linea di finanziamento differente e che solo fino al dicembre 2024 potevano essere utilizzati anche per l'abbattimento delle liste di attesa certo non in sostituzione dell'incremento del fondo previsto per i piani operativi per l'abbattimento delle liste di attesa;
- pertanto le aziende non stanno recependo correttamente gli accordi e le indicazioni, penalizzando il personale infermieristico che come sappiamo è chiamato a sopperire alla carenza di personale.

**INTERROGA**

*l'Assessore competente*

Per sapere perché non sia stata utilizzata una quota non superiore allo 0,4 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale per il recupero delle liste d'attesa (come previsto dall'art.1 comma 232 della Legge 231 del 30/12/2023).

*Sarah Disabato  
Consigliera Regionale  
Gruppo Movimento 5 Stelle*